

# Laboratori espressivi

Da un progetto realizzato dalla Dr.ssa Marella Basla  
psicologa forense



Illustrazioni di Marisa Corghi

Un corso di formazione per insegnanti molto partecipato a cui hanno preso parte anche studenti ed operatori è stato: *“Famiglia e scuola dalla parte dei bambini”*.

Il corso è stato aperto dal Convegno.

*“L'adozione e l'affidamento tra diritti dei bambini e richieste degli adulti”*

a cui ha fatto seguito l'approccio al **Laboratorio**: *“Minori, famiglia e scuola”* che ha esplorato

- gli aspetti psicologici di un incontro e
- il diritto del minore a vivere in atmosfere che creano ben-essere

I progetti relativi ai **Laboratori** proposti dalla **Dr.ssa Marella Basla**, psicologa forense, hanno avuto lo scopo di creare situazioni di agio con occhio attento ai bambini in affidamento, in adozione, in situazione di disagio familiare.

Sono state proposte attività di laboratorio aperte principalmente alle classi della scuola media ma che, con alcuni accorgimenti, possono essere realizzate anche nella scuola primaria.

Le finalità del progetto sono di mettere in campo attività (sia individuali che collettive):

- che permettano di apprendere i contenuti scolastici attraverso modalità alternative;
- che diano la possibilità ai ragazzi di esprimere le proprie capacità-abilità e i propri vissuti personali.

Un consiglio importante nel percorso è di inserire i ragazzi con handicap nei laboratori (con la presenza dell'insegnante di sostegno) così da facilitare l'inserimento e l'integrazione nel gruppo.

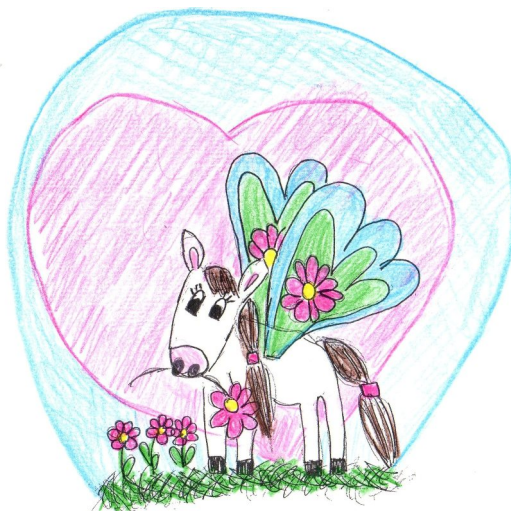
Gli strumenti utilizzati per la realizzazione dei laboratori sono differenti: materiali per lavori di manualità, materiali di tipo narrativo (libri, fumetti, giornali), strumenti e programmi informatici, strumenti audio-visivi (film, videocassette)

*Or che i sogni e le speranze,  
si fan veri come fiori,  
sulla Luna e sulla Terra  
fate largo ai sognatori.*

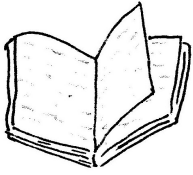
*(Gianni Rodari)*

I laboratori dovranno essere proposti ai ragazzi dando loro la possibilità di scelta tra lavori differenti, così da poter lavorare con interesse e motivazione.

*“Pegaso, ovvero la creatività” disegno di Chiara 5<sup>^</sup> elementare*



## **LABORATORI ESPRESSIVI**



### **PITTURA**

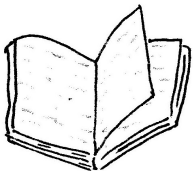
- creazione di un atelier di pittura usando strumenti diversi (pastelli, pennarelli, tempere...) soffermandosi sullo studio dei colori come espressione degli stati d'animo. Il disegno potrà essere libero o su tema.

Le fasi del lavoro:

- presentazione ai ragazzi di tavole, stampe, foto di quadri famosi ...(es. pittura astratta, surrealista ...);
- discussione di gruppo su ciò che viene proposto (per far emergere gusti personali, preferenze, vissuti, emozioni, suscitate dai quadri...);
- riflessione sull'uso del colore come espressione di stati d'animo, sentimenti, emozioni...;
- spazio per disegnare, dipingere e riflettere sui lavori fatti.

Finalità:

- sviluppare l'immaginazione, la creatività, le capacità grafiche;
- offrire spazio per esprimere vissuti personali, sentimenti, desideri, paure, attraverso il disegno e la pittura.

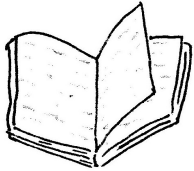


### **FUMETTI**

- creazione (individuale o di gruppo) di un fumetto prima su carta e poi con l'uso di un computer.

Fasi del lavoro:

- indagine sui fumetti maggiormente letti dai ragazzi per sondare gusti e preferenze;
- raccolta del materiale;
- presentazione e lettura dei fumetti di generi differenti (Walt Disney, Simpsons, Mafalda, Peanuts, ecc.);
- analisi dei personaggi attraverso la discussione di gruppo;
- scelta di un fumetto e di un personaggio preferito;
- creazione di un fumetto con tavole (disegni) individualmente o in piccoli gruppi;
- eventuale inserimento delle tavole nel computer in powerpoint o altro.

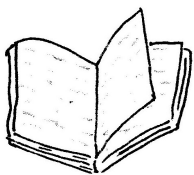


## **FILM**

Visione di un film seguita da discussione di gruppo finalizzata alla stesura di una scheda film collettiva, prima su carta e poi su computer.

Obiettivo del lavoro:

- riflessione su argomenti specifici suggeriti dal film (temi attuali vicino alla vita e ai vissuti dei ragazzi) favorendo l'espressione di vissuti personali;
- realizzare un testo scritto e stampato facendo ricorso al computer;
- realizzare un lavoro di gruppo, favorendo la discussione, lo scambio di idee e la produzione di un lavoro collettivo.

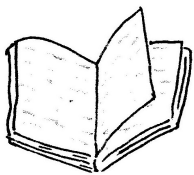


## **SPORT o MODA**

Lavoro di gruppo finalizzato allo studio nell'evoluzione nel tempo di un particolare sport (dalla nascita in poi) o, nel campo della moda /abbigliamento, pettinature, trucco, ecc.).

Obiettivo:

- apprendimento di contenuti scolastici (storia, geografia, artistica...) attraverso modalità extra scolastiche;
- potenziare abilità cognitive come capacità logiche, capacità di organizzazione spazio temporale, capacità astratta, di analisi, di sintesi... necessarie per svolgere una ricerca;
- realizzazione di un lavoro collettivo; favorire la collaborazione all'interno del gruppo, aiutare i ragazzi nella gestione di un lavoro di gruppo nella risoluzione di eventuali conflitti interni al gruppo.



## **VIAGGIO**

Progettare un viaggio attraverso l'Italia o a scelta – un'altra parte del mondo (la decisione viene lasciata ai ragazzi che possono lavorare da soli o in gruppo. Comunque si divideranno in gruppi in relazione alla località scelta.

Il lavoro è suddiviso in due tempi:

- raccolta del materiale (libri, opuscoli, giornali, fotografie, cartoline, cartine geografiche, ecc.);
- organizzazione del viaggio e stesura della ricerca

## Finalità del laboratorio

### Sfera cognitivo - intellettuale:

- apprendimento di contenuti scolastici (storia, geografia) attraverso modalità extra scolastiche;
- potenziare abilità cognitive come: capacità logiche, di organizzazione spazio-temporale, capacità astratta, di analisi, di sintesi ...Queste capacità sono richieste per poter immaginare, creare e realizzare un progetto;
- creazione e realizzazione di un progetto cioè di un lavoro con una finalità precisa.

### Sfera sociale - relazionale:

- creazione e realizzazione di un progetto comune. Favorire la collaborazione all'interno del gruppo, aiutare i ragazzi nella gestione di un lavoro di gruppo e nella risoluzione di eventuali conflitti interni al gruppo stesso;
- coinvolgimento delle famiglie nella raccolta del materiale.

### Sfera affettivo - emotiva:

- partendo dalla constatazione, talvolta, della esistenza nei ragazzi di un certo attaccamento verso la propria terra di origine viene loro proposto di organizzare un viaggio alla ricerca delle tradizioni della terra dalla quale provengono, dando loro la possibilità di coinvolgere i familiari e di esprimere i vissuti personali;
- da valutare anche in relazione all'**adozione**..

*Particolare interesse, nell'ambito dei laboratori ha avuto il*



## LABORATORIO NARRATIVO

Strumenti che, in ambito scolastico possono essere molto utili agli insegnanti per conoscere, capire e aiutare i propri alunni.

- è importante trovare uno spazio in cui i bambini o ragazzi possano esprimere sé stessi, parlare di loro, confrontare, riflettere sulle proprie esperienze;
- bisogna creare spazi e tempi in cui i bambini possano parlare di sé, della propria storia personale, dei propri vissuti.

**Il racconto della propria storia individuale e familiare è fondamentale nella costruzione della propria identità.** Ma per far ciò liberamente, lo studente deve avvertire un clima sereno e disponibile all'ascolto da parte innanzitutto degli adulti. Questo vale soprattutto per i bambini con situazioni personali particolari: bambino adottato, in affidamento, con genitori separati, senza figura paterna.....

Si suggerisce sempre agli insegnanti di affrontare il tema famiglia a scuola, sta alla sensibilità delle insegnanti educare i bambini, insegnando loro come possano esserci diversi tipi di famiglia, di nascite....., al di fuori di quelli che sono ancora stereotipi culturali. Dar spazi ai bambini per parlare di sé può essere utile in situazioni familiari particolari o di disagio sociale. La maggior parte delle segnalazioni arriva allo psicologo dall'insegnante

stesso, è l'insegnante che a stretto contatto con il bambino, nella quotidianità può accorgersi di qualcosa che non va.

Strumenti come : **fiaba, fumetto, racconti**, sia letti dagli insegnanti in classe sia creati, inventati dai bambini stessi possono essere molto utili perché offrono al bambino la possibilità di raccontare, parlare di sé indirettamente attraverso la voce dei personaggi....inoltre il bambino vede rappresentati nei personaggi dei racconti aspetti di sé positivi o negativi, li vede raffigurati.....e ciò dà una grossa possibilità di elaborazione dei propri vissuti. **Leggere o creare una storia dà la possibilità di proiettare i propri vissuti personali, di attribuire ai personaggi dei racconti aspetti di sé ed elaborarli.**

Esteriorizzare i propri processi interiori consente di controllarli meglio : nei racconti il bambino vede le sue paure, i desideri, le rabbie, l'aggressività agiti, con un nome (strega cattiva, fata, orco...). Non si può imparare a controllare le proprie paure reprimendole ma elaborandole, il nemico che nei racconti viene vinto, sconfitto dall'eroe rappresenta gli aspetti negativi del soggetto che riesce in questo modo a vincere le parti di sé più negative. Nella fiaba classica ci sono sempre : l'eroe buono nel quale il bambino si identifica, il nemico che alla fine viene sconfitto e l'aiutante dell'eroe che può raffigurare una figura vicina al bambino (insegnante, genitore...).

Lavorare utilizzando strumenti di questo tipo è molto importante, perché offrono la possibilità di conoscere meglio i propri alunni.

## PROPOSTE DI LAVORO

Si offre al bambino e al ragazzo la possibilità di parlare di sé non in prima persona ma indirettamente, attraverso la voce dei personaggi...Alla base c'è il meccanismo della proiezione. Proiettare significa, in termini psicologici attribuire una parte di sé (desideri,paure,sogni,aspetti di sé negativi o positivi...) a un'altra persona.

1 - **Raccontare se stessi, parlare di sé partendo da uno stimolo visivo.** Foto prese da giornali, scelte tenendo presenti certi temi. (Adatto sia per le scuole primarie che medie).

2 - Partendo alla **lettura del fumetto** lasciare che il ragazzo scelga un personaggio poi, dare la possibilità attraverso la creazione di racconti di esprimere i propri vissuti attraverso la voce del personaggio preferito. (Adatto per le scuole medie). Nello specifico vedere il laboratorio espressivo **FUMETTI**.

Più dettagliatamente l'attività proposta al primo punto consiste in questo:

- creare TESTI SCRITTI partendo da uno STIMOLO VISIVO. Ai ragazzi vengono presentate 25 fotografie a colori prese principalmente da riviste e viene data loro la seguente consegna : "Guarda attentamente queste immagini, scegli quella che ti piace di più poi scrivi tutto quello che ti viene in mente; puoi usare la forma che preferisci: fiaba,racconto,fumetto...puoi anche aggiungere disegni";
- il lavoro viene svolto individualmente e rimane, se richiesto anonimo; questo per dare la possibilità ad ognuno di esprimersi liberamente e tranquillamente, eliminando le ansie,timori, paura di essere giudicati. Il lavoro individuale dà inoltre la possibilità di esprimere vissuti personali, privati.

Al termine dell'anno scolastico può essere redatto un libricino contenente la raccolta dei lavori fatti, utilizzando strumenti informatici.

### **Finalità del laboratorio:**

#### **Sfera affettivo - emotiva**

Dar voce ai sentimenti, desideri, paure, raccontare se stessi, esprimere i propri vissuti personali indirettamente attraverso la voce di personaggi raffiguranti nelle foto...

#### **Sfera cognitivo – intellettuale**

Realizzare testi scritti che potranno essere valutati dagli insegnanti dal punto di vista delle abilità grammaticali, sintattiche..., potenziare queste capacità oltre alla immaginazione, alla creatività, alle capacità grafiche.

Ulteriore finalità è offrire ai ragazzi la possibilità di apprendere ad utilizzare strumenti e programmi informatici.

Le fotografie devono essere presentate su di un foglio bianco. Vanno ritagliate in modo tale da non far comparire scritte così da essere il meno riconoscibili possibile (essendo tratte da pubblicità).

Per realizzare di questo lavoro mi sono basata sulla conoscenza personale delle tecniche proiettive e dei test proiettivi in età evolutiva. Sono partita dal presupposto che le fotografie presentate (scelte non casualmente ma secondo una certa logica) potevano divenire spunto per raccontare indirettamente, a volte attraverso i personaggi raffigurati, vissuti personali difficili da esprimere direttamente in prima persona.

Come nei disegni, il ragazzo, attraverso la creazione di storie parla di sé in modo indiretto. I propri sentimenti, desideri, paure, ansie, sogni, aspirazioni, vengono proiettati nei personaggi raffigurati nelle foto e attraverso di essi gli si dà voce.

La conoscenza personale dei ragazzi permette poi di cogliere, interpretare il significato delle loro storie; la lettura insieme a loro in un rapporto uno a uno è stata opportunità di aiuto e sostegno (quando emergono problematiche evidenti).

La scelta delle fotografie si è basata sulla conoscenza dei principali test proiettivi in età evolutiva, facendo riferimento alle tematiche in essi affrontate.

#### **FOTO N.1 (VISSUTI FAMILIARI)**

Sono raffigurate tre persone (due adulti ed un bambino) a mezzo busto, tutti e tre sorridenti. Il bambino è messo nel mezzo tra i due adulti (uomo e donna). Questa foto può suscitare l'espressione di vissuti familiari, le figure possono essere viste come madre, padre e figlio. Il ragazzo può identificarsi nella figura del bambino e raccontare della propria famiglia felice oppure come desidererebbe che fosse. Può esprimere indirettamente gelosia per un eventuale fratello o sorella eliminandolo dal racconto....

#### FOTO N. 2 CANE

Un cane di grossa taglia, nero con un collare. Questa foto può suscitare sentimenti sia positivi che negativi a seconda di come viene visto il cane: buono, dolce oppure feroce, aggressivo. Possono emergere vissuti relativi alla aggressività, alla forza fisica...ma anche desiderio di protezione, di compagnia. Si proietta molto sugli animali...(le proprie rabbie)..

#### FOTO N. 3 BAMBINA DOWN –

Una bimba down, a mezzo busto.

Questa foto offre la possibilità di identificarsi con la figura presentata, può inoltre suscitare sentimenti di tristezza, di solitudine (espressione della bambina) a seconda di come viene vista la bambina. Può suscitare vissuti infantili del soggetto. Si può riflettere sul fatto che l'handicap venga o meno notato.

#### FOTO N. 4 COMPUTER

Un adulto ed un bambino di fronte ad un computer. Il bambino fa il gesto di indicare qualcosa all'adulto. Questa fotografia può suscitare vissuti personali relativi al rapporto padre – figlio, al rapporto alunno – insegnante e anche al rapporto del soggetto con le materie scolastiche. La figura adulta maschile può dunque essere vista come padre o come insegnante, è comunque importante vedere come il soggetto vive questa figura ed il rapporto con lei.

#### FOTO N. 5 MAMMA E BAMBINA

Una figura adulta femminile ed una bambina, a mezzo busto. Sorridenti e vicine fisicamente. Questa fotografia offre possibilità di identificarsi e suscita vissuti personali relativi al rapporto con la figura materna o con una figura femminile in generale. Può suscitare vissuti infantili se la bambina viene vista come piccola.

#### FOTO N. 6 CAMERETTA

Una cameretta arredata. Può far emergere le esigenze adolescenziali di uno spazio personale da difendere, e la richiesta di rispetto della propria privacy ed intimità.

#### FOTO N. 7 TRE RAGAZZE

Tre figure femminili, a mezzo busto.

Questa fotografia può suscitare vissuti personali relativi ai rapporti di amicizia tra coetanei. Il taglio dei capelli ed il trucco attuale facilita l'identificazione.

#### FOTO N. 8 BAMBINO-A PICCOLO

Viso di un bambino piccolo con il dito in bocca. Il bambino può essere visto sia come femmina che come maschio.

Questa foto può suscitare vissuti infantili ed evidenziare aspetti infantili della personalità del soggetto, che può identificarsi con il bambino-a raffigurato.



#### FOTO N. 9 BAMBINA CON CANE

Una bambina piccola vicina ad un cane di grossa taglia. Dormono. Questa foto può suscitare vissuti infantili, desiderio, ricerca di protezione. Possono emergere aspetti relativi al rapporto del soggetto con gli animali (paura, timore o sentimenti positivi).

#### FOTO N. 10 TENNIS

Due figure maschili sedute con delle racchette da tennis, sorridenti.

Le due figure possono essere viste sia come padre-figlio, sia come amici. Questa foto può suscitare quindi vissuti relativi al rapporto padre-figlio o al rapporto tra amici a seconda di come vengono visti i due uomini. Possono emergere anche aspetti relativi al rapporto del soggetto con lo sport.

#### FOTO N. 11 COPPIA

Due visi sorridenti, uno maschile uno femminile, vicine. Questa foto può far emergere aspetti relativi al rapporto di coppia, ai primi amori adolescenziali, sogni, desideri, paure.....

#### FOTO N. 12 TRE MANI

Tre mani una sopra all'altra. Questa foto poco strutturata, permette la libera espressione. Solitamente fa emergere vissuti familiari in quanto le tre mani sono una maschile, una femminile e una da bambino.

#### FOTO N. 13 CIELO

Poco strutturata, un cielo con le nuvole.

Si può raccontare di tutto, suscita soprattutto pensieri astratti. Si possono esprimere sogni, desideri, aspirazioni, paure, timori, fantasie....

#### FOTO N. 14 DUE BAMBINI

Due bambini, maschio e femmina. Questa foto può suscitare aspetti relativi ai rapporti di coppia, alle relazioni tra coetanei, alle relazioni tra fratelli e vissuti infantili.

#### FOTO N. 15 PADRE E BIMBO PICCOLO

Un uomo con un bimbo-a in braccio su di una poltrona, sdraiati.

La figura maschile può essere vista come padre e il bambino in braccio sia come femmina che maschio. Questa foto può far emergere aspetti relativi al rapporto padre-figlio o padre-figlia a seconda di come viene visto il bambino. Possono emergere aspetti relativi alla propria infanzia.

#### FOTO N. 16 MACCHINA

Una macchina di grosse dimensioni. La macchina come simbolo di potere, di forza, può far emergere aspetti significativi soprattutto in età adolescenziale.

#### FOTO N. 17 QUADRO

Un quadro con una faccia e dei cuori sullo sfondo.

Possono emergere temi diversi: amore, aspetti di sé se c'è identificazione, aspetti relativi all'arte.....

#### FOTO N. 18 TIGRE

Una ragazza con a spalla un tigrotto che sembra morsicarla sul collo.

Suscita vissuti relativi al rapporto con gli animali, l'atto di mordere può essere interpretato sia come attacco aggressivo che come gioco.

#### FOTO N. 19 CUORE

Un cuore fatto di rose e un cupido con arco nel mezzo. Questa foto suscita vissuti relativi all'amore: sogni, fantasie, timori, desideri....Utile in età preadolescenziale e adolescenziale.

#### FOTO N. 20 DONNA INCINTA

Una donna incinta in cucina, sta aprendo un armadietto. Possono emergere temi differenti: fantasie, paure relative alla sessualità, alla gravidanza e alla nascita dei figli, aspetti relativi al rapporto con la propria madre e relativi al rapporto con eventuali fratelli. Utile in adolescenza, la sessualità può anche essere negata, pochi hanno visto che la donna è incinta.

#### FOTO N. 21 UOMO CHE MANGIA

Cucina: figura maschile seduta al tavolo che mangia una fetta di libro, vicino a lui un piatto di fragole, un mappamondo con sopra un pappagallo, una borraccia, dei libri ed un coltello.

Questa foto può far emergere temi diversi a seconda di che cosa colpisce l'attenzione: rapporto con il cibo, rapporto con le materie scolastiche, fantasie relative a viaggi, rapporto con gli animali, aspetti aggressivi o paure (coltello).....

#### FOTO N. 22 GRUPPO DI RAGAZZI

Un gruppo di ragazzi, sorridenti seduti, sullo sfondo la bandiera americana.

Questa foto può suscitare aspetti relativi al rapporto tra coetanei, all'amicizia, ai primi amori.....

#### FOTO N. 23 COPPIA CHE MANGIA

Una coppia, uomo e donna seduti a tavola, mangiano. Questa foto può far emergere aspetti relativi al rapporto di coppia e al rapporto col cibo.

## FOTO N. 24 BOLLA

Una famiglia (madre, padre, bimbo-a piccola) sorridenti seduti su di un prato con dei cestini e del cibo dentro ad una bolla. Questa foto può far emergere vissuti familiari.

La bolla può far esprimere desiderio di protezione, di sicurezza, di unità, di contenimento.....

## FOTO N. 25 SPORT

Una ragazza in tenuta sportiva salta la corda: questa foto può far emergere vissuti relativi al rapporto del soggetto con lo sport e con il proprio corpo. Utile in adolescenza, periodo caratterizzato da molte trasformazioni corporee e dai problemi ad esse connesse.

*Le foto di cui sopra sono disponibili per coloro che intendessero realizzare il laboratorio, occorre farne richiesta a [novara@anfaa.it](mailto:novara@anfaa.it)*



I lavori realizzati nelle scuole attraverso stimoli derivati da laboratori sono stati molti, spesso presentati dagli insegnanti ai corsi di formazione.

Ci piace ricordarne alcuni che fanno riferimento al benessere in famiglia e a scuola, all'accoglienza, all'adozione o all'affidamento familiare e possono pertanto essere prese ad esempio per parlare a scuola di queste importanti tematiche.

## **“Crescere non è un gioco da ragazzi”**

*La presentazione è inserita nel libro “La scuola dell'accoglienza”  
parzialmente scaricabile qui:*

***<http://www.anfaa.it/Novara/2013/12/08/libro-la-scuola-dellaccoglienza/>***

Si tratta di un progetto finalizzato alla promozione dell'accoglienza e redatto dalle Commissioni Pari Opportunità con la consulenza della Dr.ssa Raffaella Pasquale (psicoterapeuta, laureata in pedagogia a indirizzo psicologico), finanziato dal CISS di Omegna (fondi legge 285/97); è stato attuato nelle scuole primarie dei Comuni di Omegna, Quarna, Miasino.

*In uno dei quaderni che ci hanno lasciato si evidenzia:*

- ❖ **tutti al cinema** con il film: “*La gabbianella e il gatto*” di Enzo D’Alò, e poi con il film “*Tarzan*” per divertirsi, per stare insieme, per pensare, parlare, riflettere;
- ❖ **storie a confronto** con due racconti a confronto “*Il libro della giungla*” e “*Storia di una gabbianella e di un gatto...*” di L. Sepulveda sui quali hanno riscontrato e presentato analogie e differenze;
- ❖ **letture** da “*Il bambino arrabbiato*” di Alba Marcoli per capire le proprie paure e cercare di superarle;
- ❖ **letture di filastrocche** come “*Le bugie*” di Gianni Rodari con la realizzazione di un **fumetto** sul tema;
- ❖ **creazione di racconti** con un lavoro di **piccoli gruppi** sulle problematiche familiari, ecco alcuni titoli: Il lupacchiotto abbandonato, una gelosia inutile, una nuova casa per i conigli, basta un poco di zucchero (diario di una famiglia), scegliere gli amici senza badare alle differenze sociali, non credere a quello che si dice in giro delle persone, aiutarsi l’un l’altro, non pensare mai che il compito sia troppo difficile per farcela, si dice che di mamma ce n’è una sola, per ogni difetto si può trovare un rimedio.

*Nel **Progetto affido** sono stati realizzati con lavori di gruppo:*

- ❖ **Fumetto a colori** “*Una mamma per due cuccioli*” da un racconto tratto dal libro “L’affidamento familiare si impara a scuola” che ha per protagonisti un’Orca, una balenottera ed i loro piccoli; il fumetto, **trasportato su CD** dai bambini è accompagnato da tavole sul diritto dei bambini alla famiglia, sui bisogni dei bambini in difficoltà con la propria famiglia e le possibili soluzioni (sostegno alla propria famiglia, l’affido familiare, l’adozione e solo come ultima opzione la comunità). Il ruolo dell’ANFAA è accompagnato da simpatiche tavole a colori di “promozione” dell’affido con le quali è stato allestito lo stand dei Servizi sociali alla Fiera di Omegna.
- ❖ **Illustrazioni de** “*La piccola fiammiferaia*” e di “*Pollicino*” accompagnate da indicazioni sulla situazione ed evoluzione di ognuno dei racconti nella loro versione tradizionale. Successivo passaggio dalla fiaba tradizionale alla realtà odierna (in cui c’è ancora povertà, abbandono, mancanza d’amore, maltrattamento e sfruttamento dei bambini): i ragazzi hanno raccolto un’adeguata documentazione sugli argomenti consultando libri, giornali, riviste e internet, il tutto trasportato su CD.
- ❖ **Il progetto si è chiuso con un laboratorio teatrale e musicale presentato dagli stessi ragazzini che hanno lavorato nel progetto accompagnati dalle loro insegnanti.**

## Progetto accoglienza:

- ❖ nella Scuola Media Pier Lombardo di Novara è stato realizzato (con lavoro di gruppo) un **fumetto** tratto dal racconto "L'Isola" di *Piera Colombo* (insegnante Prof. Vincenza Anselmi): **le tavole sono state inserite in un CDROM** di promozione dell'accoglienza, inoltre il **fumetto è stato tradotto in inglese** a cura degli allievi dell'Istituto Tecnico Commerciale Mossotti di Novara (*sotto tavola dal fumetto*).



Realizzazione grafica: Scuola Media Pier Lombardo – Novara  
Insegnante: Prof.ssa Vincenza Anselmi Romano



Per info su adozione e affido [novara@anfaa.it](mailto:novara@anfaa.it)

## Consigli di lettura e di gioco

**Crescere... con il sorriso** *Più voci* ci aiutano a comprendere le tematiche stimolando semplici riflessioni in un'ottica positiva e di speranza: *Anna* per i nonni, *Annabell* indica la strada per gestire l'ansia, *Claudia* aiuta a promuovere la resilienza, *Giuse* suggerisce strategie per l'inclusione a scuola, *Cristina* allietta con le filastrocche.

**Colora le tue emozioni** di *Cristina Dessì, Maria Giuliana Saletta*

Valigetta con filastrocche e disegni da colorare, nata con la voglia di aiutare i genitori a individuare un giusto percorso per spiegare le emozioni. Consigliato per bambini in età scolare.

**Alla scoperta delle emozioni** di *Giuse Tiraboschi - filastrocche di Cristina Dessì*

Libro – laboratorio. Un percorso di educazione all'affettività che aiuta a mettere le basi per la costruzione di relazioni positive tra genitori e figli, tra insegnanti e alunni.

**Il mago dei bambini** di *Anna Lavatelli e altri* - Libro di fiabe con unità didattiche

**Il Bosco delle Betulle** - CD interattivo di gioco e narrazione accompagnato da **carte di Fabula.**

**Posso stare un po' con te? La mia famiglia ha qualche difficoltà** *Autrici varie*

Storie vere raccontate da protagonisti dell'affidamento familiare.

**Su e giù dal cielo** di *Maria Giuliana Saletta - disegni di Claudia Barbera*

Affronta la narrazione della nascita adottiva stimolando anche chi non è 'nato in adozione' a fare domande, a dialogare con i propri genitori, dando spazio con semplicità alle emozioni che, comunque, arrivano dal cuore.

**Un regalo dal bosco** di *Maria Giuliana Saletta* - Ed. La Spiga - Una storia per tutti i ragazzi per comprendere l'affido, in cui non mancano paure, dubbi, delusioni ma anche speranze. Aiuterà i ragazzi a valutare l'importanza dell'impegno civico di una comunità. Il bambino consapevole di oggi, sarà un cittadino e un adulto migliore domani. Contiene i "giochi del cuore".

**Il mondo a colori dei bambini** di *Annabell Sarpato*

Alcuni pratici strumenti per leggere "dietro le righe" dei disegni realizzati dai bambini.

Non mancano consigli a famiglie e insegnanti sul tema adozione e scuola.

**Un girotondo con te** - Un libro a più voci che ci porta "dentro" le emozioni e le realtà dell'affidamento familiare.

**Quando mi prende ... l'arrabbiatura** - *A. Sarpato, A. De Giuli, G. Tiraboschi, M. G. Saletta*

Ci sono bambini che – per la loro storia - non sempre dispongono di risorse proprie per gestire il momento emotivo. Le autrici ci aiutano a comprendere e ci danno strumenti e consigli per cercare di raggiungere **atmosfere di ben-essere** in ambito familiare, scolastico e sociale.

**Stelle stelline e ... suggestioni** – *C. Dessì, E. Pistoia, M. G. Saletta, G. Tiraboschi, M. Treno.*

Contiene filastrocche che riguardano i più diversi stati d'animo, la loro lettura aiuta a dare un nome alle proprie e altrui emozioni. I racconti raccolgono le emozioni dell'accoglienza dopo le prove della solitudine. Per finire il laboratorio creativo offre proposte di lavoro e ... suggestioni."

**Voglia di crescere – Riflessioni su e con gli adolescenti** – Libro a più voci - I percorsi di crescita dei minori adottati e affidati considerati da diversi punti di vista, affrontando le <crisi di passaggio> che mettono a dura prova la relazione genitori-figli. Sono evidenziate le problematiche e le difficoltà ma anche i possibili aiuti e la ricerca delle risorse.

**Percorrendo i sentieri della vita** – di *Sofia Bricco e altri* - Una ricerca sull'identità adottiva a più voci **con protagonisti figlie/i e genitori**; propone elementi a confronto sulle tappe più significative su cui si costruisce l'adozione. Una pubblicazione ricca di spunti e di grande interesse sia per chi si avvicina all'esperienza adottiva sia per chi è già famiglia.